

12 giugno 2022
**REFERENDUM
GIUSTIZIA**



Il referendum che si terrà tra pochi giorni riguarda uno dei cardini del sistema democratico: **la giustizia**. Si voterà **domenica 12 giugno**, dalle **7 alle 23**. Gli italiani sono chiamati a esprimersi su **cinque diversi quesiti** referendari, che chiedono di abrogare o eliminare altrettante leggi. Ovviamente, è possibile scegliere di votare **anche per uno solo dei quesiti**. In generale, bisogna votare **“sì”** se si vuole **cambiare la legge attuale** oppure votare **“no”** se si vuole **mantenere l’assetto corrente**. Per essere valida, ogni quesito dovrà raggiungere il **quorum**, cioè la maggioranza degli aventi diritto in Italia.

Primo quesito
incandidabilità per i politici
condannati



In Italia, chi è condannato in via definitiva per alcuni gravi reati (perché **non può candidarsi alle elezioni**, né assumere cariche pubbliche e se è già stato eletto, decade), coloro che sono eletti in un ente locale, come i sindaci, sono invece automaticamente sospesi dopo la sentenza di primo grado (quando non in via definitiva, dato che nel nostro ordinamento sono garantiti tre gradi di giudizio).

Secondo quesito
limitazione delle misure
cautelari



Le misure cautelari sono provvedimenti decisi da un giudice che **limitano la libertà di una persona sotto indagine** (persone non ancora condannate). Alcuni esempi sono la custodia cautelare in carcere, gli arresti domiciliari o il divieto di espatrio. Oggi, può essere applicata solo in tre casi: se c'è il pericolo che la persona fugga, che altrei le prove oppure che continui a ripetere il reato.

Terzo quesito
separazione delle carriere
nella giustizia



Nel corso della loro vita, i magistrati italiani possono passare più volte dal ruolo di **pubblici ministeri** (cioè coloro che si occupano delle indagini insieme alle forze dell'ordine e svolgono la parte dell'accusa) **al ruolo di giudici** (cioè coloro che emettono le sentenze sulla base delle prove raccolte e del contraddittorio tra l'accusa e la difesa).

Quarto quesito
elezione del Consiglio
superiore della magistratura



Il Consiglio superiore della magistratura è l'organo di **autogoverno della magistratura**, con lo scopo di mantenerla indipendente rispetto agli altri poteri dello Stato. È composto da **24 membri**, eletti per un terzo dal Parlamento e per due terzi dai magistrati. Oggi, per candidarsi, è necessario presentare **almeno 25 firme di altri magistrati a proprio sostegno**. Queste firme, oggi, sono spesso firmate nel supporto delle varie correnti politiche interne alla magistratura.

Quinto quesito
valutazione dei magistrati



In Italia, i magistrati vengono **valutati ogni quattro anni** sulla base di pareri motivati, ma non vincolanti, degli organi che compongono il Consiglio superiore della magistratura e il Consiglio direttivo della Corte di Cassazione. In questi organi, insieme ai magistrati, ci sono anche avvocati e professori universitari di diritto, ma **soltanto i magistrati possono votare nelle valutazioni professionali degli altri magistrati**.

